

Operazione "pulizia" in mare e in valle

Sabato 5 e domenica 6 i pescatori raccoglieranno la plastica e le associazioni interverranno nelle pialasse



04 Giugno 2021 Tra il 5 e il 6 giugno animeranno i territori in tutta la regione per “Tutti a raccolta”, l’insieme di iniziative organizzate dai CEAS della Rete di educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna. Scuole, enti e comunità locali, associazioni di volontariato, si incontreranno per una grande azione di pulizia dai rifiuti, in particolare quelli plastici, soprattutto nei fiumi e nel mare, dove questo genere di inquinamento va a concentrarsi maggiormente.

Due ricorrenze internazionali, istituite e riconosciute dall’Onu, ispirano la rassegna di iniziative del prossimo weekend: la Giornata mondiale dell’ambiente di sabato 5 giugno e la Giornata mondiale degli oceani, in calendario martedì 8 giugno.

In particolare, il 5 giugno è prevista "Pescatori a raccolta!".

Nella mattinata del 5 giugno i pescatori della marineria locale di Marina di Ravenna e delle cooperative La Romagnola e Nuovo Conisub si mobiliteranno per una giornata di recupero delle plastiche presenti in mare, coordinati dal CESTHA.

I rifiuti, raccolti durante l’attività di pesca, verranno analizzati, fotografati e poi resi pubblici sui canali social, per informare la cittadinanza.

L’iniziativa si collega inoltre al progetto di recupero delle plastiche pescate che il centro sta conducendo sulle marinerie di Ravenna, Ferrara e Cesenatico.

A fine mattinata si volgerà la liberazione in mare della tartaruga marina "Divina".

Il 6 giugno è la volta di "SOS Valli ravennati!", che prevede la raccolta e il recupero della plastica abbandonata lungo le Pialasse ravennati, zone dall’alto valore naturalistico, all’interno delle quali si accumulano i rifiuti, a cura delle associazioni locali TAO (Turtle of the Adriatic Organization) e Associazione Verde Blu, coordinati dal CESTHA.

"Tutti a raccolta’ dopo la pandemia – spiega l’assessore all’Ambiente Gianandrea Baroncini – è un messaggio chiaro perché la ripartenza sia all’insegna della cultura della sostenibilità e del rispetto dell’ambiente.

Lavoriamo per ripulire la maleducazione, l’inciviltà e per costruire una cultura diffusa sui valori del rispetto, della fruizione sostenibile e del bene comune del nostro litorale e delle nostre zone naturali. Grazie a tante volontarie, tanti volontari e al lavoro delle associazioni oggi abbiamo fatto

molti passi avanti. Dal Fratino alle tartarughe, dalle giornate di pulizia al rispetto per trigoni e meduse, la comunità raccoglie e mette a valore un messaggio che produce capitale ambientale e sociale". 

© copyright la Cronaca di Ravenna